

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - BNIC85400A

I.C. 1 MONTESARCHIO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BNIC85400A	77,00	11,77
- Benchmark*		
BENEVENTO	3.960,96	9,61
CAMPANIA	78.227,88	11,37
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti può definirsi Medio . L'incidenza di adulti con diploma o laurea è di circa il 60% mentre il tasso di occupazione è del 40% circa (dati ISTAT 2011) L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è bassa: pochi sono gli studenti stranieri provenienti ,per lo più, dai paesi dell'Europa dell'Est e quasi tutti con adeguate competenze nell'utilizzo della lingua italiana. Non sono presenti studenti nomadi. Vi è una percentuale piuttosto esigua di alunni provenienti da zone particolarmente svantaggiate. L'istituto è frequentato da una percentuale del 3% di alunni diversamente abili. Significativa , e in lieve aumento, la percentuale di alunni con famiglie svantaggiate,circa 9% alla Primaria e 20% alla Secondaria ,provenienti prevalentemente da quartieri disagiati. La scuola, in collaborazione con l'Ufficio di Piano, assicura supporto psicologico ed educativo ad alunni e famiglie. La scuola realizza progetti di recupero in Italiano e Matematica in orario curricolare e progetti per l'inclusione e il successo formativo finanziati con fondi europei. Il rapporto studenti – insegnante, adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola, è leggermente inferiore al riferimento regionale</p>	<p>La crescente crisi economica potrebbe causare un aumento delle situazioni di disagio anche a livello scolastico. L'esiguità dei fondi (MOF) limita la possibilità di realizzare progetti di recupero in orario extrascolastico.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Montesarchio, con i suoi 13.500 abitanti, attraversato dalla Statale Appia, in posizione centrale nella regione, è il fulcro di attività commerciali e imprenditoriali operanti nel settore manifatturiero, agro alimentare, edilizio, alcune di rilievo internazionale. In calo il settore agricolo a vantaggio di quello terziario. La città rientra tra i "Borghi più belli d'Italia" per i numerosi siti di interesse storico, architettonico e paesaggistico con un Museo Archeologico Nazionale. È sede di ASL, Caserma dei Carabinieri, Ufficio di Piano, Biblioteca Comunale, Protezione Civile, Misericordia, Forum dei Giovani, numerose associazioni culturali, sportive e varie Parrocchie, con le quali la scuola costruisce rapporti di collaborazione. Presenti due Istituti Comprensivi e due Superiori, ad indirizzo tecnico e ad indirizzo liceale. Accoglie una percentuale del 4,7 di cittadini stranieri, per lo più dell'est europeo. L'Ente locale assicura manutenzione ordinaria, servizio trasporto e piccoli contributi economici. La qualità delle strutture è accettabile. La Scuola Primaria e la Secondaria, sono dotate di palestre interne ed esterne, laboratori linguistici, informatici, scientifici, musicali e spazi alternativi alla didattica. Tutte le aule sono dotate di LIM. Le sedi scolastiche sono tutte ubicate nel centro. Le risorse economiche di cui la scuola dispone provengono dal MIUR, da Fondi Europei, dall'Ente locale, dal contributo volontario delle famiglie.</p>	<p>Le sedi scolastiche, in particolare quelle della Scuola Secondaria e di alcune scuole dell'Infanzia, richiedono interventi di manutenzione straordinaria rispetto ai quali l'Ente locale prevede una specifica progettazione.</p>

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

Istituto:BNIC85400A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.299,00	95.299,00

Istituto:BNIC85400A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,8	1,8

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	11,6	4,9
	Due sedi	2,9	8	3,4
	Tre o quattro sedi	11,8	29,2	24,4
	Cinque o più sedi	85,3	51,2	67,3
Situazione della scuola: BNIC85400A	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,9	7,4	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	91,2	72,6	80,5
	Una palestra per sede	0	13,1	9,8
	Più di una palestra per sede	2,9	6,8	6,5
Situazione della scuola: BNIC85400A		Piu' di una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BNIC85400A - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2	0,98	1,73	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BNIC85400A - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	67,6	58,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BNIC85400A - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	79,4	67,8	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BNIC85400A - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	6,88	12,23	9,69	9,09
Numero di Tablet	0	0,93	2,61	1,74
Numero di Lim	5,44	5,27	4,63	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BNIC85400A - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,7	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	32,1	43,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	32,1	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	32,1	19	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	3,6	5,1	14,6
	5500 volumi e oltre	0	2,3	19,3
Situazione della scuola: BNIC85400A		Da 500 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche disponibili sono prevalentemente quelle assegnate dal MIUR a cui si sono aggiunti Fondi Europei (FESR) e piccoli contributi da parte dell'Ente Locale, di privati ,fondi aggiuntivi ricercati dalla scuola . La sede di scuola Primaria risale agli inizi del novecento, le altre agli inizi degli anni 60. La qualità delle strutture è accettabile. Le sedi sono facilmente raggiungibili tranne che per gruppi di alunni residenti fuori dal centro per i quali è assicurato il servizio scuola bus. La Scuola Primaria e la Secondaria, sono dotate di palestre interne ed esterne, laboratori linguistici, informatici, scientifici, musicali e spazi alternativi alla didattica. E' in fase di allestimento una Biblioteca scolastica Innovativa finanziata dal MIUR nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, e da soggetti locali . Le strutture hanno tutte ampi spazi interni ed esterni .Tutte le aule sono dotate di LIM . L'ente locale ha fornito alla Scuola parte della documentazione sulla Sicurezza (staticità, parere igienico sanitario, planimetrie...) e prevede interventi straordinari per le sedi di Scuola Primaria e di scuola Secondaria.	Le scuole dell'Infanzia non sono tutte dotate di linea ADSL, cosa che limita l'utilizzo delle poche strumentazioni tecnologiche. Il laboratorio informatico della Scuola Secondaria di primo grado è obsoleto. Si rendono spesso necessari interventi di manutenzione delle attrezzature, considerato l'elevato numero di alunni che le utilizza. Andrebbe effettuata con maggiore frequenza la manutenzione degli spazi esterni

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BNIC85400A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	
BNIC85400A	111	96,5	4	3,5	100,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	5.192	89,1	636	10,9	100,0
CAMPANIA	107.599	89,2	13.075	10,8	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:BNIC85400A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età: Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	TOTALE
BNIC85400A	1	1,0	19	19,6	29	29,9	48	49,5	100,0
- Benchmark*									
BENEVENTO	195	3,9	865	17,3	1.741	34,8	2.208	44,1	100,0
CAMPANIA	4.002	4,0	19.019	18,8	36.706	36,2	41.571	41,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BNIC85400A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%
BNIC85400A	10	13,0	41	53,2	6	7,8	20	26,0
- Benchmark*								
BENEVENTO	928	23,8	1.417	36,4	690	17,7	856	22,0
CAMPANIA	17.748	23,3	20.055	26,3	12.937	17,0	25.526	33,5
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%
BENEVENTO	47	88,7	1	1,9	5	9,4	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	937	92,0	13	1,3	67	6,6	-	0,0	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,2	6,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	15,2	27,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	3	0,6	20,8
	Più di 5 anni	63,6	64,8	54,3
Situazione della scuola: BNIC85400A	Dato mancante			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	39,4	19,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	30,3	35,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,1	13,4	20,6
	Più di 5 anni	24,2	31,7	24,4
Situazione della scuola: BNIC85400A		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente di questa istituzione scolastica per oltre il 96 % a tempo indeterminato rientra , in gran parte (oltre il 70%) nella fascia d'età superiore ai 50 anni, dato sostanzialmente il linea con le medie provinciale, regionale e nazionale. L'indice di stabilità media risulta superiore ai 5 anni. Più del 60 % dei docenti ha partecipato alla formazione prevista piano FOR.TIC conseguendo il secondo livello. La quasi totalità dei docenti utilizza abitualmente la LIM. Pochi docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche. Diversi sono i docenti laureati alla Scuola Primaria di cui una con diploma di Conservatorio.</p>	<p>Alle scuole non vengono assegnati specifici fondi sulla formazione ,che viene organizzata a livello di Ambito. I docenti investono poco in corsi di formazione per certificazioni attraverso l'utilizzo del BONUS.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC85400A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BENEVENTO	94,9	96,0	96,2	96,4	96,2	99,8	99,7	99,8	99,9	99,8
CAMPANIA	91,3	91,8	92,2	91,9	91,7	99,0	99,5	99,7	99,8	99,6
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BNIC85400A	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
BENEVENTO	99,5	99,3	99,4	99,5
CAMPANIA	95,5	96,3	96,8	97,4
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BNIC85400A	13,7	31,6	24,2	20,0	6,3	4,2	21,5	24,1	21,5	17,7	13,9	1,3
- Benchmark*												
BENEVENTO	20,6	27,2	22,6	18,4	8,4	2,9	17,1	25,2	23,1	18,9	10,6	5,1
CAMPANIA	25,2	26,7	21,1	16,4	7,1	3,5	22,7	26,7	21,8	16,7	8,0	4,1
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC85400A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BNIC85400A	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BENEVENTO	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC85400A	1,9	1,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	1,2	0,9	1,1	0,8	0,8
CAMPANIA	2,6	2,0	1,8	1,4	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BNIC85400A	3,8	0,0	1,2
- Benchmark*			
BENEVENTO	0,7	0,3	0,5
CAMPANIA	1,6	1,2	0,7
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC85400A	6,0	1,9	1,1	3,1	2,2
- Benchmark*					
BENEVENTO	1,9	1,2	1,2	1,0	1,0
CAMPANIA	3,3	2,4	2,2	1,7	1,2
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BNIC85400A	2,4	0,0	1,2
- Benchmark*			
BENEVENTO	0,8	0,9	0,6
CAMPANIA	2,1	1,9	1,4
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno scolastico 2016/2017 non si sono registrati casi di alunni non ammessi alla classe successiva, sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria di primo grado. Ciò evidenzia che tutti gli alunni con situazioni di svantaggio nell'apprendimento, hanno raggiunto i livelli minimi previsti. Non vi sono stati abbandoni. La percentuale del voto 7 è inferiore alle altre medie. La media del voto 9 è sostanzialmente in linea con le altre medie. Superiore la media del 10 rispetto a tutte le altre con uno scostamento in positivo di 7,5 punti in percentuale rispetto a quella nazionale.	Dai risultati del primo quadrimestre dell'anno scolastico 2017/2018 emerge che una percentuale del 9% circa degli alunni di Scuola Primaria ha conseguito il voto 6 in Italiano e Matematica mentre la percentuale della Scuola Secondaria di primo grado risulta di circa il 20%. La percentuale nel voto 6 agli Esami di Stato è leggermente più alta rispetto alla media provinciale ed inferiore alle altre medie. Di poco inferiore la media del 7 dell'8 rispetto alle altre medie

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e la media dei trasferimenti in uscita è complessivamente in linea con i riferimenti nazionali. La percentuale nel voto 6 agli Esami di Stato è leggermente più alta rispetto alla media provinciale ed inferiore alle altre medie. Di poco inferiore la media del 7 dell'8 rispetto alle altre medie.

La percentuale del voto 7 è inferiore alle altre medie. La media del voto 9 è sostanzialmente in linea con le altre medie. Superiore la media del 10 rispetto a tutte le altre con uno scostamento in positivo di 7,5 punti in percentuale rispetto a quella nazionale. Dai risultati del primo quadrimestre dell'anno scolastico 2017/2018 emerge che una percentuale del 9% circa degli alunni di Scuola Primaria ha conseguito il voto 6 in Italiano e Matematica mentre la percentuale della Scuola Secondaria di primo grado risulta di circa il 20%.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BNIC85400A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		40,4	40,9	41,8			50,9	50,9	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	50,4	↑	↑	↑	n.d.	64,0	↑	↑	↑	n.d.
BNEE85401C	50,4	n/a	n/a	n/a	n/a	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE85401C - 2 A	70,8	↑	↑	↑	n.d.	72,8	↑	↑	↑	n.d.
BNEE85401C - 2 B	56,8	↑	↑	↑	n.d.	79,4	↑	↑	↑	n.d.
BNEE85401C - 2 C	47,8	↑	↑	↑	n.d.	54,9	↑	↑	↑	n.d.
BNEE85401C - 2 D	43,2	↔	↑	↑	n.d.	58,3	↑	↑	↑	n.d.
BNEE85401C - 2 E	33,4	↓	↓	↓	n.d.	55,2	↑	↑	↑	n.d.
		52,3	52,9	55,8			52,8	52,3	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	71,0	↑	↑	↑	13,0	76,6	↑	↑	↑	19,7
BNEE85401C	71,0	n/a	n/a	n/a	n/a	76,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE85401C - 5 A	74,8	↑	↑	↑	18,0	77,4	↑	↑	↑	21,2
BNEE85401C - 5 B	73,2	↑	↑	↑	16,3	77,2	↑	↑	↑	22,5
BNEE85401C - 5 C	72,0	↑	↑	↑	13,1	76,3	↑	↑	↑	18,2
BNEE85401C - 5 D	65,7	↑	↑	↑	6,6	75,9	↑	↑	↑	17,9
		59,0	59,2	61,9			43,7	46,4	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,6	↑	↑	↓	n.d.	54,2	↑	↑	↑	n.d.
BNMM85401B	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BNMM85401B - 3 A	58,2	↔	↔	↓	n.d.	53,4	↑	↑	↑	n.d.
BNMM85401B - 3 B	65,2	↑	↑	↑	n.d.	56,7	↑	↑	↑	n.d.
BNMM85401B - 3 C	62,4	↑	↑	↔	n.d.	51,2	↑	↑	↔	n.d.
BNMM85401B - 3 D	54,8	↓	↓	↓	n.d.	55,5	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNEE85401C - 2 A	0	0	0	1	16	0	0	3	3	11
BNEE85401C - 2 B	1	1	3	2	14	0	1	0	0	19
BNEE85401C - 2 C	4	4	6	1	7	4	5	4	2	7
BNEE85401C - 2 D	4	2	2	0	4	2	1	4	3	4
BNEE85401C - 2 E	9	6	1	0	4	1	4	8	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIC85400A	19,6	14,1	13,0	4,4	48,9	7,5	11,8	20,4	11,8	48,4
Campania	38,1	18,3	6,1	6,5	31,0	30,0	16,5	16,8	10,0	26,6
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNEE85401C - 5 A	1	0	0	4	11	0	0	1	1	14
BNEE85401C - 5 B	0	1	1	3	13	0	1	0	2	14
BNEE85401C - 5 C	0	1	1	5	12	0	1	1	1	16
BNEE85401C - 5 D	0	0	7	9	7	0	0	1	3	18
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIC85400A	1,3	2,6	11,8	27,6	56,6	0,0	2,7	4,0	9,5	83,8
Campania	32,9	15,8	13,1	15,7	22,6	28,8	15,8	15,6	13,2	26,6
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNMM85401B - 3 A	5	6	2	3	5	4	3	5	2	6
BNMM85401B - 3 B	5	3	2	4	7	6	2	0	3	10
BNMM85401B - 3 C	5	2	4	2	5	6	1	3	1	7
BNMM85401B - 3 D	4	4	2	2	2	4	1	1	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIC85400A	25,7	20,3	13,5	14,9	25,7	27,0	9,5	12,2	10,8	40,5
Campania	24,0	23,6	20,6	16,2	15,5	42,9	19,1	11,8	9,8	16,4
Sud	23,6	22,6	19,8	17,2	16,8	36,9	18,4	12,6	11,2	20,9
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BNIC85400A	37,1	62,9	34,9	65,1
- Benchmark*				
Sud	11,5	88,5	14,7	85,3
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BNIC85400A	13,6	86,3	0,4	99,6
- Benchmark*				
Sud	11,7	88,3	15,0	85,0
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I risultati delle prove INVALSI in matematica sono superiori a tutte le altre medie sia alla Scuola Primaria che alla Secondaria. Sono superiori a tutte le altre medie i risultati di Italiano in tutte le classi quinte di Scuola Primaria, in quattro classi seconde su cinque della Scuola Primaria e in tre classi terze su quattro della Scuola Secondaria, con una media generale lievemente superiore alle altre in entrambe le discipline.. Di molto inferiore alle altre medie la percentuale degli alunni nei livelli 1 e 2 e più alta nei livelli 3,4, e 5 sia in Italiano che in Matematica. Nelle classi seconde risulta in linea con le altre medie la percentuale la variabilità dentro sia in Italiano che in Matematica. Nelle classi quinte la percentuale di variabilità dentro le classi e tra classi in Italiano è sostanzialmente in linea con le altre medie. Sensibilmente inferiore alle altre medie la variabilità tra classi e di poco superiore la variabilità all'interno delle classi in Matematica nelle classi quinte. Positivo l'effetto scuola alla Primaria e pari alla media regionale alla Secondaria. Dall'analisi dei dati restituiti dall'INVALSI, rispetto all'anno precedente, si registra un miglioramento nei risultati.</p>	<p>Le due classi in cui si sono registrati scostamenti piuttosto significativi in Italiano rispetto alle altre medie sono le uniche a tempo pieno o prolungato, la cui formazione è stata determinata dalla scelta delle famiglie e non dall'applicazione dei criteri interni che mirano alla formazione di classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro. nelle classi seconde si evince una percentuale di variabilità tra classi sia in Italiano che in Matematica.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il giudizio assegnato scaturisce dalla lettura analitica dei risultati delle prove INVALSI che sono superiori a tutte le altre medie in Matematica e lievemente inferiori solo in due classi su nove in Italiano.con una media generale lievemente superiore alle altre in entrambe le discipline. Di molto inferiore alle altre medie la percentuale degli alunni nei livelli 1 e 2 e più alta nei livelli 3,4, e 5 sia in Italiano che in Matematica. Più alta la percentuale e di variabilità tra le classi seconde,in linea con le altre medie la variabilità dentro le stesse classi. Nelle classi quinte la percentuale di variabilità dentro le classi e tra classi in Italiano è sostanzialmente in linea con le altre medie. Sensibilmente inferiore alle altre medie la variabilità tra classi e di poco superiore la variabilità all'interno delle classi in Matematica. Positivo l'effetto scuola alla Primaria e pari alla media regionale alla Secondaria. Dal confronto dei risultati a distanza restituiti 'INVALSI nonché con quelli dell'anno precedente si evince un miglioramento.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze chiavi sulle quali la scuola lavora maggiormente sono quelle riferite alla comunicazione nella madrelingua, competenza matematica, imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale, rispetto alle quali si registrano risultati soddisfacenti. Gli studenti hanno ampiamente sviluppato competenze sociali e civiche. Adeguate le competenze digitali. La valutazione tiene conto del livello di autonomia, di autoregolamentazione, di responsabilità attraverso uno modello i indicatori condiviso a livello di istituto. Diffusa la pratica delle osservazioni sistematiche. Ampio spazio iene dedicato ai valori della legalità e della cittadinanza attiva, anche con la partecipazione di soggetti esterni. La Scuola adotta forme di certificazione delle competenze nelle classi in uscita.	Non si evincono particolari punti di debolezza

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
	
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato scaturisce dai soddisfacenti risultati ottenuti nelle competenze chiave. La scuola promuove il senso di appartenenza e la costruzione dell'identità, nonché la consapevolezza nell'operare scelte da parte degli alunni. Si realizzano diversi progetti per il recupero in Italiano e Matematica, per promuovere la legalità e la cittadinanza attiva, con grande attenzione all'inclusione, e il protagonismo degli studenti che partecipano a diversi concorsi con lusinghieri risultati. Ampiamente valorizzate le attività sportive. Particolare importanza viene conferita alla conoscenza e alla valorizzazione del Territorio, attraverso un ampio coinvolgimento dell'extra scuola. Diversi sono i progetti di sensibilizzazione sui sani stili di vita. Il lavoro sulle competenze chiave si fonda sulla ricicatura tra curricolare ed extracurricolare con esperienze anche in spazi e luoghi decentrati. Si registrano, pertanto, esiti ampiamente soddisfacenti nelle diverse competenze

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,39	40,86	41,75	
BNIC85400A	BNEE85401C	A	73,39	↑	↑	↑	70,00
BNIC85400A	BNEE85401C	B	73,37	↑	↑	↑	72,73
BNIC85400A	BNEE85401C	C	73,09	↑	↑	↑	86,36
BNIC85400A	BNEE85401C	D	63,01	↑	↑	↑	95,65
BNIC85400A			70,09	↑	↑	↑	81,61

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,87	50,91	52,37	
BNIC85400A	BNEE85401C	A	73,89	↑	↑	↑	80,00
BNIC85400A	BNEE85401C	B	76,77	↑	↑	↑	72,73
BNIC85400A	BNEE85401C	C	75,47	↑	↑	↑	81,82
BNIC85400A	BNEE85401C	D	72,17	↑	↑	↑	91,30
BNIC85400A			74,43	↑	↑	↑	81,61

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,26	52,91	55,82	
BNIC85400A	BNEE85401C	A	68,84	↑	↑	↑	95,24
BNIC85400A	BNEE85401C	B	62,78	↑	↑	↑	90,48
BNIC85400A	BNEE85401C	C	68,98	↑	↑	↑	85,00
BNIC85400A	BNEE85401C	D	58,56	↔	↔	↓	95,65
BNIC85400A	BNEE85401C	E	68,04	↑	↑	↑	83,33
BNIC85400A			65,22	↑	↑	↑	89,91

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,78	52,29	53,91	
BNIC85400A	BNEE85401C	A	53,00	↑	↑	↑	90,48
BNIC85400A	BNEE85401C	B	49,59	↑	↑	↓	90,48
BNIC85400A	BNEE85401C	C	57,99	↑	↑	↑	85,00
BNIC85400A	BNEE85401C	D	55,12	↑	↑	↑	95,65
BNIC85400A	BNEE85401C	E	56,53	↑	↑	↑	87,50
BNIC85400A			54,44	↑	↑	↑	89,91

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,95	59,18	61,92	
BNIC85400A	BNMM85401B	A	45,76	↓	↓	↓	75,00
BNIC85400A	BNMM85401B	B	40,53	↓	↓	↓	76,47
BNIC85400A	BNMM85401B	C	50,32	↓	↓	↓	76,19
BNIC85400A	BNMM85401B	D	47,00	↓	↓	↓	94,74
BNIC85400A			46,20	↓	↓	↓	80,52

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,72	46,41	50,62	
BNIC85400A	BNMM85401B	A	38,50	↓	↓	↓	75,00
BNIC85400A	BNMM85401B	B	46,07	↑	↑	↓	76,47
BNIC85400A	BNMM85401B	C	42,66	↔	↔	↓	80,95
BNIC85400A	BNMM85401B	D	42,44	↔	↔	↓	94,74
BNIC85400A			42,31	↔	↔	↓	81,82


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il punteggio medio conseguito al terzo anno della Scuola Secondaria di I grado , nelle prove Invalsi 2017, dalle classi quinte così come erano formate nel 2014, è superiore di circa il 15% in Italiano e di circa il 3% in Matematica ,rispetto a tutte le altre medie. Dal monitoraggio dei risultati a distanza, effettuato negli istituti superiori di Montesarchio, scelti dalla quasi totalità degli alunni delle classi terze a.s.2015/2016, si evince che all'istituto professionale "A.Moro" gli stessi alunni nell'a.s. 2016/2017 non hanno fatto registrare scostamenti e che più del 30% degli stessi ha conseguito voti più alti in Italiano ,Matematica e Inglese. Per quanto concerne i risultati scolastici a distanza , dal confronto tra i risultati degli studenti in uscita dalla Scuola Primaria nell'anno scolastico 2016/2017, e quelli conseguiti nell'a.s. 2017/2018 alla Scuola Secondaria di I grado emerge ,in media, un calo inferiore al 10%, in Italiano, Matematica e Inglese anche se tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva. E' di circa il 3% la percentuale di non ammessi all'istituto professionale. Tutti ammessi alla classe successiva all'istituto liceale. La percentuale complessiva dei non ammessi è di circa l'1,5%. Non si sono registrati abbandoni. Buona, in ogni caso, la media complessiva dei voti</p>	<p>Il punteggio medio conseguito nelle prove INVALSI 2016, al secondo anno della Scuola Secondaria di II grado , dalle classi terze, così come erano formate nel 2013, in Italiano risulta inferiore alle altre medie di circa il 12% rispetto all'area geografica di appartenenza e alla regione e di circa il 15% rispetto a quella nazionale. Il punteggio medio in Matematica è quasi in linea con quello dell'area geografica di appartenenza e alla regione e inferiore di circa il 7% rispetto a quello nazionale.I risultati scolastici a distanza , in Italiano,Matematica e Inglese conseguiti all'istituto liceale "Fermi" nell'anno 2016/2017 sono in media inferiori di circa il 18 % rispetto a quelli conseguiti dagli stessi alunni delle classi terze nell'a.s. 2015/2016. una percentuale del 34% degli alunni non ha seguito il consiglio orientativo</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle prove INVALSI 2017, il punteggio medio conseguito al terzo anno della Scuola Secondaria di I grado, dagli alunni delle classi quinte è superiore a tutte le altre medie, in particolare in Italiano. In calo di un punto circa i risultati degli alunni in Italiano delle classi terze al secondo anno della Scuola Secondaria di II grado, mentre quella in Matematica è sostanzialmente in linea con le altre medie. Per quanto riguarda i risultati scolastici si registra in media un calo di circa il 10%. Gli alunni sono stati tutti ammessi alla scuola Secondaria di I grado e la percentuale degli alunni non ammessi alla Scuola Secondaria di II grado è estremamente esigua, con assenza di abbandoni. La scuola realizza progetti per promuovere il successo formativo, anche finanziati da Fondi Europei

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	4,1	4,4
	3-4 aspetti	6,1	3,3	4,2
	5-6 aspetti	21,2	23,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	72,7	69,1	57,8
Situazione della scuola: BNIC85400A		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	2,8	4,6
	3-4 aspetti	6,3	3,2	4,2
	5-6 aspetti	25	22,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	68,8	71,8	58
Situazione della scuola: BNIC85400A		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BNIC85400A - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	94	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	94	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,1	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,2	90,9	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	91,2	87,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	58,8	71,6	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	91,2	86	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	44,1	34,1	27
Altro	Dato mancante	8,8	9,1	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:BNIC85400A - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,9	93,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,9	92,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,9	88,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	57,6	71,8	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	90,9	86,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	45,5	30,9	26,4
Altro	Dato mancante	12,1	8,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	3,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	27,3	30,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	24,2	28,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	48,5	37,3	31,2
Situazione della scuola: BNIC85400A		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,9	5,7
	3 - 4 Aspetti	34,4	36,5	38
	5 - 6 Aspetti	18,8	24,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	46,9	37,1	31,7
Situazione della scuola: BNIC85400A		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BNIC85400A - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	97,1	89,4	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	76,5	68,5	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	94,1	89,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	79,4	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	64,7	59,2	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	73,5	80,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	55,9	55,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	47,1	49,4	42,1
Altro	Dato Mancante	5,9	4,1	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:BNIC85400A - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93,9	87,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	75,8	67,5	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	84,8	67,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	87,9	86,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	63,6	53	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	69,7	79,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	54,5	53,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	48,5	48,8	45,4
Altro	Dato Mancante	9,1	4,4	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di istituto, condiviso nell'ambito dei Dipartimenti, definiti per aree, è stato articolato in competenze, conoscenze e abilità tenendo conto dei bisogni formativi degli studenti e delle attese educative e formative del contesto locale.</p> <p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza definendone i livelli di competenza in uscita (profili) per ciascuna disciplina ,o campo di esperienza, dalla scuola dell'Infanzia alla secondaria di primo grado. Le competenze chiave, con i relativi livelli di padronanza, sono state definite anche in maniera trasversale. Gli insegnanti utilizzano in maniera diffusa il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa definiscono in maniera chiara, e in raccordo con il curricolo di istituto, gli obiettivi e le abilità da raggiungere attraverso i progetti</p>	Non si evincono criticità

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,8	10,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	17,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	72	54,7
Situazione della scuola: BNIC85400A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,1	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	9,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,8	82,6	74,8
Situazione della scuola: BNIC85400A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	12,5	15,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,6	16,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,9	68,1	51,7
Situazione della scuola: BNIC85400A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	21,2	21,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,1	12	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	66	51
Situazione della scuola: BNIC85400A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	12,5	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,8	17,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,8	70,2	56,8
Situazione della scuola: BNIC85400A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,8	17,7	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,7	11,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,5	70,9	61,1
Situazione della scuola: BNIC85400A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola la progettazione delle attività didattiche è curata da gruppi di lavoro, in genere per classi parallele, che si riuniscono ad inizio anno. È stato costituito uno specifico gruppo di lavoro sulla valutazione degli alunni che ha redatto un Protocollo di Valutazione. Le docenti effettuano una programmazione comune per ambiti disciplinari o per discipline (scuola secondaria) e per classi parallele. Alla scuola primaria l'analisi delle scelte avviene nell'ambito degli incontri di programmazione destinati alla verifica dell'andamento delle attività, con periodicità mensile, e nell'ambito dei consigli di interclasse o di classe per la Scuola Secondaria, prevedendo revisioni della progettazione con conseguente rimodulazione dell'azione formativa laddove necessario. I docenti utilizzano un modello comune di Unità di apprendimento costruito e condiviso negli incontri dei gruppi di lavoro nella fase di avvio dell'anno scolastico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vanno riorganizzati i Dipartimenti e previsti più incontri nel corso dell'anno scolastico alcuni dei quali per una riflessione comune sui criteri di valutazione in merito alle criticità emerse sullo scostamento tra i risultati a distanza

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curricolo che la scuola valuta sono quelli relativi alle competenze, alle conoscenze e abilità nelle singole discipline, nelle competenze trasversali e nei profili delle competenze da possedere in uscita. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari e valutano l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline sulla base dei livelli di padronanza definiti nel curricolo verticale. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele, costruite dagli insegnanti, a scopo diagnostico, sommativo e , soprattutto, formativo anche attraverso prove autentiche. Adotta forme di certificazione delle competenze e realizza interventi didattici personalizzati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali</p>	<p>La tendenza ad un abbassamento del livello di provenienza degli studenti richiede una maggiore estensione della personalizzazione degli interventi formativi e utilizzare in maniera diffusa strumenti per l'osservazione sistematica e per il monitoraggio dei disturbi nell'apprendimento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum tiene conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto e presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.

Gli insegnanti effettuano una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, soggettive ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari ed entrambi gli ordini di scuola. I docenti si incontrano per riflettere e confrontarsi sui risultati degli studenti, analizzati in modo da riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	85,7	79,6
	Orario ridotto	3	4,6	3,8
	Orario flessibile	15,2	9,7	16,5
Situazione della scuola: BNIC85400A		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	89,3	73
	Orario ridotto	9,1	5,7	12,6
	Orario flessibile	9,1	5	14,3
Situazione della scuola: BNIC85400A		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BNIC85400A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	67,6	78,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	41,2	43,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	20,6	10,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,8	5,7	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BNIC85400A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	63,6	81,9	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	51,5	42,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	18,2	9,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3	4,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BNIC85400A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	58,8	53	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82,4	88,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,8	11,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BNIC85400A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	72,7	65,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	75,8	86,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,1	9,9	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'orario delle lezioni, sulla base dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali, è articolato tenendo conto prioritariamente delle esigenze di apprendimento degli alunni. Il nostro istituto offre all'utenza diversi modelli, sia a tempo normale che a tempo pieno o prolungato per andare incontro alle diverse esigenze. La cura degli spazi laboratoriali avviene attraverso l'individuazione di figure di responsabili/referenti, l'aggiornamento periodico dei materiali, la manutenzione degli strumenti tecnologici anche da parte di ditte esterne. I laboratori, vengono utilizzati da tutte le classi dell'istituto, principalmente in orario curricolare. Nell'istituto sono presenti due piccole biblioteche che vengono utilizzate maggiormente per attività di ricerca o lettura in sede da una buona percentuale di alunni. La Scuola Secondaria, grazie a fondi previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale, si sta dotando di una Biblioteca Scolastica Innovativa

Si evincono criticità per il laboratorio informatico della scuola secondaria in quanto obsoleto. Per poter garantire agli alunni della scuola Secondaria di esercitarsi e per svolgere le prove INVALSI è stato necessario spostare le attrezzature nella sede delle prove, cosa che ha impedito agli alunni della Scuola primaria di usufruire del laboratorio

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:BNIC85400A - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	44,11	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	80	59,98	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BNIC85400A - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	20	30,93	36,7	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Una buona percentuale di docenti utilizza metodologie innovative come il cooperative learning, la classe capovolta, la ricerca azione e strategie didattiche come il lavoro di gruppo, l'apprendimento tra pari con la realizzazione di attività didattiche fondate su compiti di realtà e strategie didattiche strutturate e attive come la flipped classroom, il debriefing. Si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Diversi docenti partecipano a iniziative di formazione promosse anche da soggetti esterni. La scuola realizza progetti e iniziative di formazione che promuovono l'uso di specifiche metodologie e competenze didattiche in quanto sede di corsi di formazione dell'ambito BN05.	Non sono ancora abbastanza diffusi l'utilizzo di metodologie innovative e il confronto sulle stesse, tra docenti.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BNIC85400A % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	10,7	7,4	4,2
Un servizio di base		28,6	20,2	11,8
Due servizi di base		28,6	28,9	24
Tutti i servizi di base		32,1	43,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BNIC85400A % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	88,9	85,5	74,6
Un servizio avanzato		7,4	11,9	18,2
Due servizi avanzati		3,7	2,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BNIC85400A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,9	95,6	94,7
Nessun provvedimento		3,1	0,8	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,7	2,9
Azioni costruttive		0	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,6	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BNIC85400A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		77,4	63,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0,4	0,3
Azioni interlocutorie	X	12,9	25,2	29,4
Azioni costruttive		3,2	10	9,3
Azioni sanzionatorie		6,5	1,3	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BNIC85400A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		83,9	85,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie	X	9,7	6,3	6,1
Azioni costruttive		3,2	5,5	2,8
Azioni sanzionatorie		3,2	1,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BNIC85400A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		67,7	61,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie	X	25,8	26,5	23,3
Azioni costruttive		6,5	8,8	7,2
Azioni sanzionatorie		0	3,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BNIC85400A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BNIC85400A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BNIC85400A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BNIC85400A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BNIC85400A - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la definizione e la condivisione di regole comuni, l'assegnazione di ruoli di responsabilità e conferendo ampio spazio alla riflessione sui comportamenti degli allievi. Alla Scuola secondaria ampio spazio è stato dedicato alla presentazione del Regolamento di disciplina e alle possibili sanzioni. All'interno dell'istituto si è costruito un buon clima di lavoro, cosa confermata dai dati del monitoraggio previsto dal progetto di Autovalutazione, da cui si evince, inoltre che vi è una positiva percezione delle relazioni con le altre componenti. Sono buone le relazioni tra studenti, tra questi e i docenti e fra docenti che collaborano in maniera positiva e sinergica tra loro. Le situazioni di assenze ripetute, ritardi sono limitate a pochissimi casi di alunni soprattutto della Scuola Secondaria e vengono affrontate con comunicazioni formali ai genitori e, in qualche caso, anche attraverso segnalazioni ai servizi sociali (percentuale inferiore allo 0,5%). Molto corretto il comportamento degli studenti nelle iniziative di Fuori scuola

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si evincono criticità

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e la biblioteca sono usati da quasi tutte le le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Non sono ancora abbastanza diffusi l'utilizzo di metodologie innovative e il confronto sulle stesse, tra docenti .

Gli studenti lavorano in gruppi e realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono inesistenti. Apprezzato il comportamento degli studenti nelle iniziative di Fuori Scuola. Nell'utilizzo dei laboratori di informatica ci sono criticità in quanto, considerato che quello della Scuola Secondaria di I grado è obsoleto, per assicurare agli alunni della stessa scuola di potersi esercitare e realizzare le prove INVALSI, per diversi mesi, vengono trasferite le apparecchiature del laboratorio della Scuola Primaria che non può assicurarne l'utilizzo agli alunni

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,8	13,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	85,3	73,6	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	2,9	12,6	23,1
Situazione della scuola: BNIC85400A		0-1 azione		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BNIC85400A - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	76,5	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	14,7	22,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	2,9	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	96,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	44,1	36,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità la promuove l'accoglienza degli stessi mediante incontri per l'acquisizione e lo scambio di informazioni sulle specifiche situazioni di apprendimento, nella formazione delle classi e nell'assegnazione dei docenti di sostegno ai singoli casi, in base alle pregresse esperienze lavorative e formative. Dopo una fase preliminare di osservazione viene redatto e/o aggiornato il PEI. Gli insegnanti curricolari e di sostegno, utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva attraverso il group working e il peer tutoring, con interventi efficaci. I docenti sono affiancati da tutor e assistenti educativi. Il raggiungimento degli obiettivi definiti in ciascun PEI viene monitorato regolarmente negli incontri di verifica mensili (programmazione), negli incontri di Interclasse e di classe e aggiornato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. La scuola è frequentata da un esiguo numero di alunni stranieri che non sono in situazione di primo approccio alla lingua Italiana in quanto le famiglie sono residenti da diversi anni nel Comune. Laddove vi sono situazioni di svantaggio vengono effettuati interventi personalizzati. La scuola realizza in ambito curricolare attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. La verifica generale del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI avviene nell'ambito degli Organi Collegiali. La scuola realizza progetti di inclusione PON FSE	Non si evincono criticità

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BNIC85400A - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94,1	91,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,4	40,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	0	5,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	29,4	32,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	8,8	14,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	14,7	24,3	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	0	9,3	14,9
Altro	Dato mancante	5,9	15,8	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:BNIC85400A - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,9	90,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	18,2	34,4	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,1	7,3	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	51,5	46,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	9,1	14,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	24,2	33,6	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	9,1	9	24,4
Altro	Dato mancante	9,1	13,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BNIC85400A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	82,4	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	29,4	31,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	38,2	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	44,1	50,9	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	17,6	24,8	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	64,7	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	64,7	68,8	46,3
Altro	Dato mancante	2,9	5,2	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BNIC85400A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,8	77,5	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	33,3	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	42,4	47,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90,9	74,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	21,2	33,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	63,6	60,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	69,7	80,8	78,5
Altro	Dato mancante	3	5,7	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono coloro che provengono da famiglie disagiate, non sempre a livello economico, ma soprattutto dal punto di vista sociale e affettivo, caratterizzate da situazioni quali separazioni, abbandoni, o che dedicano un tempo limitato alla relazione educativa. La scuola realizza interventi personalizzati efficaci in tutte le classi in cui sono inseriti i suddetti alunni, Cerca di instaurare un dialogo costante con le famiglie o con familiari a cui sono affidati o che si interessano dei ragazzi. Il monitoraggio e la verifica dei risultati raggiunti viene effettuato sia in sede di programmazione che nell'ambito dei consigli di interclasse o di classe. La scuola ha aderito al progetto "TED", in collaborazione con altre scuole, Enti e associazione che prevede interventi destinati ad alunni, docenti e genitori. La scuola collabora con l'ufficio di Piano, per assicurare supporto psicologico ad alunni e genitori, nonché interventi di assistenza educativa. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, in Matematica, Italiano, Scienze Motorie, in discipline artistiche, attraverso specifici progetti, partecipazione a concorsi e gare promosse da associazioni, dal CONI e da Università conseguendo risultati molto positivi e, in più occasioni, eccellenti

Si riscontra un aumento di situazioni di povertà educativa e/o affettiva.
Risulta spesso difficile reperire alcuni genitori e costruire un dialogo con le famiglie degli studenti "a rischio"

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di istituto. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BNIC85400A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,1	96,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	85,3	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	91,2	93,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	44,1	62,2	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	58,8	75,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	64,7	62,3	63,9
Altro	Dato mancante	8,8	11,6	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BNIC85400A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97	95,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	84,8	81,7	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	84,8	91,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	51,5	69,7	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	57,6	71,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	51,5	54,3	51,8
Altro	Dato mancante	3	10,8	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta un Curricolo verticale come riferimento fondamentale della progettazione formativa. Realizza uno specifico progetto di Accoglienza, Continuità e Orientamento. Si effettuano incontri di Continuità tra i diversi ordini e gradi di scuola e con una scuola dell'Infanzia paritaria, per lo scambio di informazioni sia in fase di formazione delle sezioni e/o classi che nella propedeutica all'avvio delle attività, adottando unità di transizione. La scuola ha stipulato un Accordo di rete con tutte le scuole di Montesarchio. Gli interventi realizzati per garantire la Continuità educativa sono efficaci</p>	<p>Da realizzare più esperienze comuni tra gli alunni delle diverse scuole sia ai fini dell' Orientamento che per attuare una Continuità agita.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BNIC85400A - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	81,8	69,1	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	57,6	30,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	51,5	49,9	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	93,9	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	66,7	52,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	45,5	63,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	42,4	62,9	76,4
Altro	Dato mancante	9,1	16,6	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni in tutte le classi e in maniera più approfondita e dettagliata nelle classi in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado dove realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo. Ciò avviene attraverso la presentazione della tipologia di istituti e dei rispettivi indirizzi da parte degli insegnanti e nella formulazione dei consigli orientativi. Vengono realizzati incontri di presentazione di scuole proposte da diversi istituti superiori e visite a scuole. sono organizzati OPEN DAY per la presentazione dell'offerta Formativa. c La scuola adotta uno specifico progetto di Accoglienza, Continuità e Orientamento.</p> <p>La scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci nel verificare se nelle iscrizioni al successivo grado di scuola si tiene conto del Consiglio orientativo e se gli alunni dimostrano sicurezza nell'operare scelte.E' di poco inferiore alle altre medie la percentuale relativa alla corrispondenza tra il consiglio orientativo e le scelte operate dagli alunni, che risulta del 66%.</p>	<p>Da realizzare più esperienze comuni tra gli alunni delle diverse scuole sia ai fini dell' Orientamento che per attuare una Continuità agita.</p>
---	---

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BNIC85400A	3,4	5,2	26,3	6,7	26,0	6,3	26,3	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BNIC85400A		66,0		34,0
BENEVENTO		69,0		31,0
CAMPANIA		72,1		27,9
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BNIC85400A	68,4	0,0
- Benchmark*		
BENEVENTO	97,1	89,5
CAMPANIA	92,7	83,3
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, che adotta uno specifico progetto di Accoglienza, Continuità e Orientamento, promuove , sin dai primi anni, attività di orientamento finalizzate a far acquisire agli alunni la consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri talenti e porli gradualmente nella situazione di poter operare scelte responsabili rispondenti alle proprie peculiarità. Si realizzano attività e progetti finalizzati alla scoperta dei talenti e delle attitudini da parte degli alunni che realizzano anche attività di scoperta del mondo del lavoro attraverso visite ad aziende. La scuola ha stipulato una Convenzione con l'Istituto Superiore "E.Fermi" di Montesarchio e con varie Università per percorsi di tirocinio/Alternanza Scuola – Lavoro da parte di studenti del Liceo delle Scienze nelle sedi di Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria	Non si evincono criticità

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere negli studenti la conoscenza di sé e delle proprie attitudini che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno e ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno vengono informati dai docenti sulle tipologie di scuole e sui rispettivi indirizzi, partecipano alle presentazioni delle diverse scuole ed effettuano visite presso alcuni istituti. La scuola realizza attività e progetti finalizzati alla scoperta dei talenti e delle attitudini da parte degli alunni anche attraverso attività di conoscenza scoperta del mondo del lavoro con visite ad aziende.

Il nostro istituto realizza al proprio interno attività di tirocinio /alternanza scuola –lavoro per studenti del liceo di “Scienze Umane”. La scuola monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha definito in modo chiaro le priorità, la missione e fattori di qualità del servizio, che sono condivisi all'interno del documento di aggiornamento e integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che, oltre ad essere stato illustrato nelle sedute degli Organi Collegiali è stato pubblicato sul sito web dell'istituto al fine di renderlo noto all'utenza e al territorio. .	Non si evincono criticità

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora a diversi livelli lo stato di avanzamento delle attività che svolge. A livello micro, relativamente all'Offerta Formativa, per la parte curricolare l'andamento delle attività viene monitorato attraverso la verifica e la valutazione degli apprendimenti, nell'ambito della programmazione e dei consigli di interclasse nella scuola Primaria e dei consigli di classe nella Scuola Secondaria. Per monitorare i risultati complessivi degli alunni, per ciascun quadrimestre vengono tabulati ed elaborati i risultati degli alunni. I progetti vengono monitorati attraverso la specifici registri che riportano i dati relativi alla frequenza e informazioni sulle attività svolte e questionari di soddisfazione dei corsisti e agli esperti (progetti PON). Viene effettuato un Monitoraggio delle attività previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa da parte del Collegio dei docenti sia in fase intermedia che finale. A livello macro, per quanto concerne l'organizzazione del servizio vengono somministrati questionari a campione ad alunni e genitori e a tutto il Personale, al fine di rilevare eventuali criticità nei diversi aspetti. La scuola adotta un progetto di autovalutazione. I risultati vengono illustrati agli Organi Collegiali e, a conclusione delle attività, viene pubblicato un Report sul sito web dell'istituto come forma di "rendicontazione sociale".	Non si evincono criticità

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	10,3	14,1	14,4
	Tra 500 e 700 €	24,1	29	26,8
	Tra 700 e 1000 €	34,5	39,2	35
	Più di 1000 €	31	17,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIC85400A	Dato mancante			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BNIC85400A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	75,4	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	25,3	29,6	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BNIC85400A % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)		32,24	29,56	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BNIC85400A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)		41,19	51,36	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:BNIC85400A - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni		19,27	25,4	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		11,16	6,99	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore non coperte				

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:BNIC85400A - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni		8,63	3,85	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		40,44	42,26	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore non coperte				

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:BNIC85400A - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-33	-15,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:BNIC85400A - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BNIC85400A - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		5,03	6,53	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BNIC85400A - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		8606,25	7265,81	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BNIC85400A - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	46,61	28,96	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BNIC85400A - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		23,9	23,06	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda le Funzioni Strumentali al PTOF , la scuola ha individuato n.sei aree con le rispettive funzioni che sono le seguenti:</p> <p>AREA 1 - GESTIONE P.T.O.F. - DOCUMENTAZIONE DIDATTICA- SUPPORTO AI DOCENTI; 1</p> <p>AREA 2 – INCLUSIONE - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI 2</p> <p>AREA 3 – TECNOLOGIE 1</p> <p>AREA 4 - INNOVAZIONE, COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO 1</p> <p>AREA 5 - INIZIATIVE DI FUORI SCUOLA 1</p> <p>AREA 6 – VALUTAZIONE E QUALITÀ 2</p> <p>Ne beneficiano 8 docenti che percepiscono la medesima quota considerato che il carico di lavoro è sostanzialmente equo. Il Fondo di istituto è ripartito per il 32% al personale ATA e per il 68% ai docenti.</p> <p>Ne beneficia tutto il Personale ATA e 55 docenti su 122.La sostituzione con personale interno, per brevi periodi fino a 10 giorni, viene gestita utilizzando,in ordine di priorità:1. docenti che hanno da recuperare ore usufruite per permessi brevi ; 2.docenti temporaneamente senza gruppo-classe (per visite guidate, viaggi di istruzione, ecc.); 3. docenti in compresenza;4. docente di sostegno con alunno assente; 5.ore eccedenti retribuite.C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività del personale ATA ed una chiara definizione di responsabilità e dei compiti dei docenti che hanno incarichi specifici.</p>	<p>Non si evincono criticità</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BNIC85400A % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante	29,4	20,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	Dato mancante	8,8	17,1	14,7
Attività artistico - espressive	Dato mancante	5,9	14,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	Dato mancante	14,7	22,7	38,6
Lingue straniere	Dato mancante	32,4	31,6	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	2,9	7,3	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	Dato mancante	38,2	37,6	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Dato mancante	14,7	21,8	25,5
Altri argomenti	Dato mancante	23,5	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	Dato mancante	2,9	7,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	Dato mancante	14,7	15,9	17,9
Sport	Dato mancante	23,5	13,5	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BNIC85400A - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,93	1,64	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BNIC85400A % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BNIC85400A %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	50	37,7	19,9
	Basso coinvolgimento	16,7	22,7	18,8
	Alto coinvolgimento	33,3	39,7	61,3
Situazione della scuola: BNIC85400A		Dato mancante		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma Annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La scuola spende media euro 2362 euro per ciascun progetto. I tre principali progetti retribuiti con il Fondo di istituto sono: 1. Le quattro stagioni (verifica finale)- Infanzia; 2. Natale – Primaria; 3. ' Nce steva na vota (verifica finale) – Primaria. La durata media di suddetti progetti è di circa due mesi e non sono coinvolti esperti esterni. Le spese si concentrano sui progetti ritenuti prioritari	Vanno implementate le attività extracurricolari alla Scuola Secondaria di primo grado

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo abbastanza sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'.
Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo abbastanza adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BNIC85400A - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	12,88	14,56	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BNIC85400A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	9,06	15,9	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	8,91	15,57	13,41
Aspetti normativi	Dato mancante	9,35	16,11	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	9,26	15,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	8,91	15,66	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	9,56	16,56	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	9,82	16,41	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	8,74	15,5	13,37
Temi multidisciplinari	Dato mancante	8,79	15,6	13,51
Lingue straniere	Dato mancante	8,76	15,59	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	8,88	15,63	13,61
Orientamento	Dato mancante	8,74	15,46	13,31
Altro	Dato mancante	8,91	15,66	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BNIC85400A - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	12,74	18,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	12,59	17,43	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	11,85	17,31	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	12,65	17,87	14,92
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	11,76	17,28	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	12,26	17,96	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze del personale docente, attraverso un apposito monitoraggio, e del personale ATA. Le tematiche vengono proposte e definite a livello di Ambito. Le proposte formative vengono ampiamente pubblicizzate. I docenti hanno partecipato, in gran parte ad un corso sulla progettazione e la valutazione per competenze, alcuni ad un corso sulla Lingua Inglese o ad altre proposte formative delle scuole dell'ambito di appartenenza. Il nostro istituto è sede di corsi di formazione destinati anche ad altre scuole. Il personale di segreteria partecipa a corsi, anche on line, organizzati dal MIUR su tematiche relative alla digitalizzazione dei servizi, alla privacy e, in qualche caso, per la progressione economica. I collaboratori scolastici partecipano a corsi organizzati e dalla scuola in materia di sicurezza estesi anche ai non addetti. La qualità delle iniziative realizzate nella scuola è molto apprezzata ed ha una buona ricaduta nell'attività didattica e organizzativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si evincono punti di criticità

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola utilizza le informazioni sulle competenze dei docenti desunte dai curriculum vitae dove sono esplicitati titoli, esperienze didattiche, organizzative, formative e relative a competenze certificate. Per il personale Ata si tiene conto soprattutto delle esperienze maturate. Sulla base di quanto sopra, al fine di una migliore gestione delle risorse umane, vengono assegnati gli incarichi retribuiti e definiti i compiti. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato di Valutazione dei docenti, ai fini dell'accesso al bonus per la premialità, è condiviso da tutti i docenti ai quali è stata trasmessa preventivamente una proposta ritenuta adeguata da tutti i docenti della scuola.</p>	<p>Non si evincono criticità.</p>
--	-----------------------------------

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BNIC85400A - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	3,29	2,48	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BNIC85400A - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,47	2,28	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,59	2,29	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,88	2,64	2,62
Altro	Dato mancante	2,38	2,27	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,65	2,49	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,65	2,52	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,38	2,26	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,38	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,41	2,25	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,38	2,24	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,38	2,29	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	2,44	2,29	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,41	2,26	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,38	2,24	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,41	2,27	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	2,38	2,23	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,71	2,41	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,53	2,36	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,5	2,3	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,44	2,24	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,47	2,27	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,41	2,27	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,65	2,49	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	13,3	11,4	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	23,3	24,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	63,3	62,8	61,3
Situazione della scuola: BNIC85400A	Dato Mancante			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BNIC85400A - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	67,6	65,7	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	67,6	66,7	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	55,9	55,4	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	44,1	59,4	58,2
Orientamento	Dato mancante	58,8	62	69,6
Accoglienza	Dato mancante	55,9	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	79,4	85,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	35,3	29,4	32,7
Inclusione	Dato mancante	35,3	29,9	30,8
Continuità'	Dato mancante	64,7	77,3	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	88,2	86,9	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro quali dipartimenti , gruppi di insegnanti a livello di istituto, per ordini di scuola, per classi parallele ed anche gruppi spontanei. Le tematiche trattate sono per lo più il curricolo verticale, la progettazione, l'inclusione e la valutazione. I gruppi producono materiali didattici condivisi dagli insegnanti e raccolti in un archivio didattico	Non si evincono punti di criticità

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale e destinate anche a docenti di altre scuole. Le tematiche sono concordate in incontri con le scuole dell'ambito. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Gli insegnanti condividono in maniera abbastanza diffusa materiali didattici di vario tipo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	12,1	7,4	4,2
	1-2 reti	36,4	42,7	30,4
	3-4 reti	30,3	29,7	34,1
	5-6 reti	15,2	13,6	17,6
	7 o piu' reti	6,1	6,7	13,6
Situazione della scuola: BNIC85400A		Nessuna rete		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	66,7	71,4	67
	Capofila per una rete	30	18,2	21,6
	Capofila per più reti	3,3	10,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIC85400A	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	34,5	40,4	36,6
	Bassa apertura	20,7	11,4	17,9
	Media apertura	17,2	18,8	20,6
	Alta apertura	27,6	29,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIC85400A	Dato mancante			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BNIC85400A - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	70,6	73,4	75,2
Regione	0	11,8	13,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	2,9	10,5	20,8
Unione Europea	0	8,8	12	10
Contributi da privati	0	5,9	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	14,7	35,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BNIC85400A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	5,9	17,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	8,8	15,8	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	76,5	76,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	23,5	19	15,2
Altro	0	8,8	22,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BNIC85400A - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	17,6	22,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,9	8,6	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	0	67,6	68,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	17,6	20,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	17,6	17,8	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	14,7	8,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,9	10,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	44,1	30,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	0	3,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	26,5	18,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	17,6	17,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,8	5,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,9	3,4	3,8
Altro	0	0	8,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,1	7,3	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	9,4	18,6	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	59,4	48,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	28,1	24,2	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: BNIC85400A		Dato mancante		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BNIC85400A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	47,1	40,1	43,5
Universita'	Dato Mancante	29,4	43,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	2,9	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	20,6	33,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	32,4	20,8	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	67,6	58,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	79,4	71,3	65
Autonomie locali	Dato Mancante	70,6	56,3	61,5
ASL	Dato Mancante	35,3	39,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	17,6	18,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BNIC85400A - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	55,9	66,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BNIC85400A - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		37,04	26,56	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stipulato un accordo di rete per la Formazione del personale con tutte le scuole dell'Ambito BN05 , un accordo di rete di prevenzione del cyberbullismo con altre trentatre scuole della provincia di Benevento per il periodo 2018 – 2021. La scuola ha stipulato,inoltre, un accordo di rete per la Continuità e l'orientamento con i tre istituti presenti nel Comune.</p> <p>Nell'ambito del progetto "Bibliomediateca" – Biblioteche Scolastiche Innovative PNSD la scuola ha stipulato un Accordo di rete, per la promozione della lettura, con l'Istituto Superiore "A.Moro" di Montesarchio , ed una Convenzione con il Comune, con l'Ufficio di Piano Ambito B3, con la Biblioteca Comunale, con il Forum dei Giovani e con la Pro Loco. Per la realizzazione del progetto PON FSE "Successo Assicurato" è stato stipulato un Accordo di partenariato con due associazioni del territorio.</p> <p>E' stata stipulata una Convenzione per l'Alternanza Scuola –Lavoro con l'istituto Superiore "E. Fermi" di Montesarchio ed una Convenzione con l'Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa" di Napoli per le attività di tirocinio. La scuola coinvolge privati e associazioni in attività curricolari e progetti. La collaborazione con soggetti esterni ha una buona ricaduta nel Curricolare. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti istituzionali presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative.</p>	<p>Non si evincono criticità</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,2	17,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	10,3	27,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	44,8	36,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	27,6	18,7	12,7
Situazione della scuola: BNIC85400A %				

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BNIC85400A - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BNIC85400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0,01	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	3,1	5	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75	66,7	73,6
	Alto coinvolgimento	21,9	28	16,9
Situazione della scuola: BNIC85400A %		Dato mancante		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso momenti di confronto in un'assemblea di inizio anno. L'offerta formativa viene presentata ai genitori durante incontri propedeutici alle iscrizioni. La scuola collabora con le famiglie nella realizzazione di interventi formativi e progetti. Coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento di Istituto, del Regolamento di Disciplina, del Patto di Corresponsabilità e di altri documenti nell'ambito del Consiglio di istituto, fornendo copie dei documenti prima delle sedute, per una loro partecipazione attiva e consapevole. I documenti sono pubblicizzati attraverso il sito web. La scuola ha realizzato un modulo formativo destinato ai genitori sull'utilizzo del web, nell'ambito di un progetto PON sulla prevenzione del disagio, e un corso di formazione sull'utilizzo del registro elettronico e di presentazione del sito web e della pagina facebook dell'istituto. Si organizzano conferenze, manifestazioni e mostre per la pubblicizzazione dei progetti realizzati ai quali si registra una partecipazione elevata da parte delle famiglie. La scuola utilizza strumenti on line per la comunicazione con le famiglie quali il registro elettronico, il sito web e una pagina facebook per la pubblicizzazione degli eventi</p>	<p>Non si evincono punti di criticità</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto i sull'offerta formativa. La scuola destina ai genitori specifici corsi di formazione Si registra un'elevata collaborazione e partecipazione dei genitori nell'organizzazione e nella partecipazione agli eventi. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Piano annule per l' inclusività	Piano-annuale-per-linclusività-Montesarchio-2014.pdf
Raccordo fra scuola e territorio	RACCORDO FRA L.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità tra le classi nelle prove standardizzate	Riduzione di almeno il 10% della media della variabilità tra le classi
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per la percentuale di variabilità tra le classi seconde, sensibilmente diminuita rispetto all'anno precedente, attualmente del 30% in italiano e del 25% in Matematica, ci si propone una diminuzione del 10%. Molto bassa nelle classi quinte (6%) in Italiano e inferiore alle altre medie in matematica.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	Ci si propone di creare un nuovo laboratorio di informatica alla Scuola Secondaria di I grado con nuovi finanziamenti FESR Innovare la didattica attraverso le dotazioni tecnologiche e un utilizzo più diffuso di metodologie e strategie didattiche innovative
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il laboratorio di informatica della scuola Secondaria di I grado è obsoleto e non consente le normali attività , condizionando anche l'uso di quello della scuola primaria da cui vengono trasferite , per alcuni mesi, le attrezzature per consentire agli alunni della scuola secondaria di esercitarsi ed effettuare le prove INVALSI. Il ridotto uso del laboratorio alla scuola secondaria potrebbe anche condizionare i risultati INVALSI
 La scuola mira ad innovare la didattica attraverso l'utilizzo delle dotazioni multimediali coniugato con con una maggiore diffusione di metodologie innovative e il confronto, sulle stesse, tra docenti.